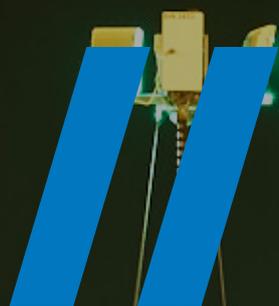


BauWatch



**20
25**

Rapporto BauWatch Italia

I cantieri italiani sotto
assedio



Contenuto

- 04** Sintesi
- 07** Infrastrutture fondamentali a rischio
- 09** I reati nel settore edile diventano high-tech
- 10** Reti organizzate per reati sempre più sofisticati
- 11** Differenze significative a livello regionale e di settore
- 12** I reati causano ritardi con ripercussioni sui progetti
- 12** Aumento dei reati nei cantieri edili in tutta Europa
- 14** Soluzioni per la sicurezza e pratiche utili
- 16** Risultati del sondaggio
- 18** Prospettive future



Sintesi

I reati nei cantieri rappresentano un serio rischio per il settore edile italiano

I cantieri italiani sono oggetto di reati perpetrati con strategie sempre più ingegnose e con una grande capacità di coordinamento. Secondo la **European Rental Association (ERA)**, le perdite annuali stimate per **i furti nei cantieri in Europa ammontano a oltre 1,5 miliardi di euro**. Il Rapporto BauWatch sui reati del 2025 segnala che la natura e l'impatto delle attività criminali che prendono di mira i cantieri edili sono cambiati radicalmente. Allo stesso tempo, lo studio evidenzia una tendenza preoccupante che va ben oltre singoli furti o incidenti isolati.

Nell'ultimo anno, **il 56% delle imprese edili italiane ha subito furti**, il 46% è stato vittima di atti di vandalismo e il 57% afferma che questi episodi rappresentano **un rischio concreto per la salute e la sicurezza**. Gli autori dei reati sono raramente opportunisti - il 73% delle imprese li descrive come professionisti - e la metà delle imprese nota che i reati sono sempre più sofisticati, con operazioni più coordinate (32%), reti organizzate (24%), tattiche più ingegnose (23%) e una varietà più ampia di reati (20%).

I reati nel settore delle costruzioni rischiano di compromettere seriamente i risultati economici, **causando enormi ritardi nei progetti e un aumento dei costi per la sicurezza**, oltre ad ostacolare lo sviluppo di infrastrutture fondamentali.

L'entità del problema è preoccupante. Il **44%** dei professionisti italiani intervistati da BauWatch nell'ultimo Rapporto sui reati **segnala che i reati nei loro cantieri sono aumentati nell'ultimo anno**. In media, i ritardi causati dai reati vanno da una a quattro settimane, con un impatto finanziario significativo non solo sulle aziende interessate, ma anche sull'intera supply chain, sui programmi per la realizzazione di infrastrutture pubbliche e sui progetti di edilizia residenziale.

In questo contesto, l'Italia è anche uno dei mercati europei più lungimiranti: **il 66% degli appaltatori propone di definire i costi per la sicurezza già in fase di preparazione del budget e della gara d'appalto** - 20 punti percentuali in più rispetto alla media europea - e il 51% considera la sicurezza nei cantieri una priorità assoluta. Il compito che ci attende è quello di tradurre in realtà questa intenzione strategica, adottando sul campo sistemi di protezione all'avanguardia basati sulle ultime tecnologie.

L'analisi effettuata in questo rapporto identifica sei trend principali che indicano la situazione attuale dei reati nei cantieri. Vediamo quali sono:

1. **Attenzione alle infrastrutture più importanti**
2. **Utilizzo di tecnologie avanzate per i reati**
3. **Reti criminali organizzate**
4. **Differenze a livello regionale e di settore**
5. **Impatto economico dei ritardi nei progetti causati dai reati**
6. **Aumento dei tassi di criminalità in Europa**

Ognuno di questi trend indica che i reati nei cantieri non sono più un problema circoscritto a singole imprese edili o a episodi locali, ma un fenomeno di portata nazionale ed europea con conseguenze economiche rilevanti.

"I risultati del nostro rapporto sono un campanello d'allarme per l'industria edile e per i decisori politici. I reati nei cantieri non sono più un inconveniente occasionale, ma un problema ricorrente con gravi conseguenze economiche. È essenziale adottare soluzioni di sicurezza innovative a tutela dei cantieri, dei lavoratori e del futuro delle infrastrutture italiane ed europee".

- **Laura Casparrini**, direttore generale di BauWatch Italia

Una sfida a livello continentale

Lo studio condotto a livello europeo offre una panoramica delle differenze regionali nei tassi di criminalità nel settore edile. L'Austria (71%) e la Francia (71%) registrano gli aumenti più elevati, ma anche l'Italia (44%) e la Polonia (34%) mostrano tassi di crescita notevoli. I dati indicano che i reati nei cantieri sono un problema diffuso, che richiede un'azione coordinata, la condivisione delle informazioni e l'adozione di misure di protezione più efficaci.

Danni per l'immagine, il budget e la sicurezza

L'indagine evidenzia l'impatto dei furti e degli atti di vandalismo. Quasi la metà delle imprese (45%) ha riferito che si è dovuto provvedere alla sostituzione del materiale rubato, mentre il 10% ha dichiarato che i dipendenti hanno dovuto acquistare da soli le attrezzature sostitutive. **Il 38% ha segnalato ritardi e il 22% ha dichiarato che il budget previsto è stato superato.** Oltre alle perdite materiali, i reati rappresentano un danno di immagine per l'azienda (15%) e causano la perdita di posti di lavoro (6%). Tra i problemi più frequenti troviamo il furto di materiali, il vandalismo e la violazione di domicilio, ed è dunque necessario adottare strategie migliori per la protezione dei cantieri.

In definitiva, **i dati vanno tutti nella stessa direzione. I reati nei cantieri non sono più un rischio operativo isolato, ma un problema economico significativo**, causando ritardi nella realizzazione di progetti essenziali per modernizzare infrastrutture critiche, costruire nuovi immobili e promuovere la transizione energetica.

Tecniche sempre più sofisticate

I reati nei cantieri edili stanno diventando sempre più sofisticati: il 50% dei soggetti italiani intervistati ha notato un aumento di tattiche professionali come l'hackeraggio dei sistemi di sicurezza e l'uso di droni. Le misure di sicurezza tradizionali sono ormai inadeguate, ed è **necessario programmare in anticipo le attività relative alla sicurezza**, utilizzando tecnologie di sorveglianza più intelligenti e implementando attività di formazione mirata per il personale.

Perché i risultati di questo studio sono importanti

Il Rapporto BauWatch sui reati del 2025 offre informazioni indicando dove, come e perché i reati nei cantieri sono in aumento. Estrapolando informazioni chiare e concrete a partire da centinaia di dati, questo rapporto suggerisce di **rafforzare la sicurezza nei cantieri, proteggere i lavoratori e rispettare tempi di consegna e budget.** Ogni misura adottata oggi per mettere in sicurezza ogni singolo progetto è il presupposto per realizzare immobili, infrastrutture e sistemi basati su energia pulita da cui dipende la nostra prosperità futura. Prendere spunto da questi risultati e tradurli in azioni concrete consente di tutelare le attività e di raggiungere gli obiettivi economici e sociali.

Infrastrutture fondamentali a rischio

I reati nei cantieri sono ormai un problema economico importante, soprattutto per la realizzazione di infrastrutture fondamentali, ad esempio sistemi energetici come centrali elettriche, reti elettriche e impianti di energie rinnovabili, reti di telecomunicazione (come torri di trasmissione per la telefonia mobile e data center) e servizi essenziali come l'approvvigionamento idrico, la sanità e i trasporti.

Quattro motivi per cui i reati nei cantieri mettono a rischio la realizzazione di infrastrutture



Minacce sempre più frequenti

i progetti per la transizione energetica, le telecomunicazioni e la realizzazione di opere pubbliche, sono sempre più nel mirino della criminalità organizzata.



Impennata dei reati

Tra tutti i Paesi presi in esame, il 70% degli intervistati che lavorano alla realizzazione di infrastrutture fondamentali segnala un aumento dell'attività criminale, in particolare in luoghi remoti come parchi eolici e solari.



Grave impatto

Rame (49%), utensili (49%) e cavi (35%) sono spesso oggetto di furti nei cantieri che ostacolano i progetti relativi a energia e telecomunicazioni e il raggiungimento della neutralità climatica e alla realizzazione di sistemi di connettività affidabili e di infrastrutture moderne.



Costi in aumento

Misure di sicurezza come la protezione dei depositi e il monitoraggio continuo sono ormai essenziali, con un impatto sui budget dei progetti.

BauWatch

I ritardi nei progetti edili e infrastrutturali non riguardano solo il cantiere, ma fanno lievitare i costi degli immobili e rallentano la transizione energetica, la connettività e la logistica a livello europeo. La tutela delle infrastrutture fondamentali non è un problema circoscritto al settore edile, ma è essenziale a livello sociale. Per questo è necessario un approccio integrato per garantire la sicurezza fisica e digitale anche attraverso una cooperazione a livello industriale. Se non verrà affrontato, questo problema potrebbe avere un impatto sugli sviluppi futuri in aree fondamentali per la competitività su scala globale.

Settore delle rinnovabili: tra minacce esterne e complicità interne

I progetti di energia rinnovabile in Italia sono sempre più spesso vittime di minacce esterne e complicità interne. Il 54% degli intervistati nel settore energetico segnala di aver subito furti, mentre il 46% ha subito atti di vandalismo, che determinano spesso ritardi nei tempi di consegna. Per il 38%, un singolo incidente ha comportato un'interruzione del progetto di tre o quattro settimane. La natura della minaccia è duplice: **nel 30% dei casi si tratta di soggetti esterni, ma nel 19% dei casi ci sono complici all'interno.** Ma la situazione è ancora più complessa: l'84% descrive infatti i colpevoli come professionisti. In un settore in cui la precisione e il ritmo di lavoro sono fondamentali, questi reati comportano un livello di incertezza che richiede strategie di sicurezza più intelligenti e resistenti.

I reati nel settore edile diventano high-tech

I reati nel settore edile sono ormai sempre più tecnologici e il 50% degli intervistati segnala l'adozione di strategie più sofisticate. Il 73% degli autori dei reati è ormai costituito da professionisti o quasi professionisti, che utilizzano metodi all'avanguardia come:

- **Hackeraggio dei sistemi di sicurezza (38%)**
- **Droni (13%)**
- **Frodi o furti di identità con l'intelligenza artificiale (10%)**

Le misure di sicurezza tradizionali stanno rapidamente diventando obsolete. Ecco perché è fondamentale che le imprese edili agiscano subito. Se non adottano un approccio innovativo in materia sicurezza, rischiano di rimanere indietro e trovarsi in difficoltà contro criminali sempre più esperti di tecnologia. Poiché queste minacce diventano sempre più sofisticate, le aziende devono investire in competenze specialistiche e sistemi avanzati per proteggere i beni di valore, garantire la continuità dei progetti ed evitare costosi ritardi. Adattarsi è essenziale per essere all'avanguardia in questa corsa.



Reti organizzate per reati sempre più sofisticati

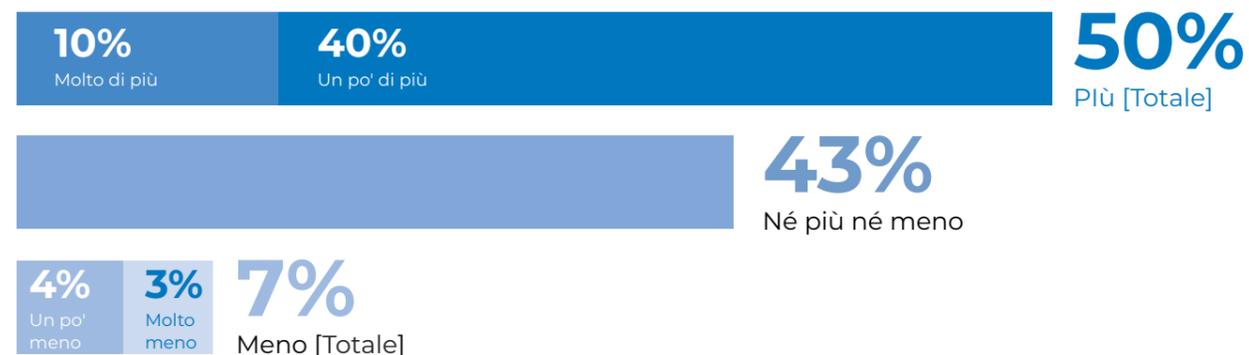
La criminalità organizzata è un elemento centrale per i reati commessi nei cantieri. Più della metà (56%) dell'aumento dell'attività criminale in Italia è associato a operazioni e reti criminali coordinate. In alcune aree, le imprese subiscono gravi pressioni, con richieste di denaro in cambio di protezione.

Circa un reato su sei in Europa è legato alla criminalità organizzata.

Le imprese edili devono prendere decisioni difficili. Accettare di pagare per la protezione non significa solo gonfiare i costi dei progetti

e causare ritardi, ma fa confluire il denaro direttamente nelle casse della criminalità organizzata, alimentando la stessa minaccia che si vorrebbe scongiurare. Al di là dell'impatto immediato sui tempi di consegna e sul budget, questa pratica espone le aziende a rischi legali e solleva seri interrogativi etici favorendo le imprese criminali. Le aziende devono affrontare questo problema per evitare conseguenze peggiori.

In base alla Sua esperienza negli ultimi anni, il fenomeno dei reati nel settore edile sta diventando più o meno sofisticato?



Dati a livello regionale e di settore

I furti e gli atti di vandalismo sono diffusi in tutta Italia senza differenze significative, si registra un'incidenza sopra media nel Nord Est e al Centro, dove i furti riguardano il 63% e il 61% dei cantieri, mentre gli atti vandalici sono segnalati dal 48% degli intervistati in queste regioni. I furti di rame riguardano il 49% dei cantieri a prescindere dall'area geografica in cui sono situati.

Le variazioni a livello regionale non sono l'unico fattore. Anche il settore gioca un ruolo fondamentale. Le aziende nel settore della gestione di cantieri temporanei sono tra le più colpite, con il 73% che subisce almeno un furto all'anno, ben al di sopra della media nazionale. Gli articoli più spesso oggetto di furti sono gli strumenti e le attrezzature, seguiti a ruota dal rame, come indicato dal 49% degli intervistati. Altri obiettivi comuni sono i cavi (35%) e il carburante (23%). I furti di rame sono particolarmente diffusi nel settore dell'edilizia commerciale (57%) e nel settore delle ristrutturazioni (51%).

Con quale frequenza si verificano i seguenti reati nei cantieri in cui ha lavorato? - Furti

	Cantieri residenziali	Cantieri temporanei o pop-up	Cantieri per edilizia commerciale e industriale	Infrastrutture fondamentali	Progetti infrastrutturali - strade e viabilità
Ogni settimana	2%	3%	0%	3%	0%
Ogni mesi	5%	17%	5%	3%	0%
Ogni 3-4 mesi	13%	17%	11%	13%	24%
Ogni 6 mesi	17%	23%	13%	9%	19%
Ogni anno	21%	13%	26%	21%	24%
Mai	8%	27%	46%	51%	33%

I reati causano ritardi con ripercussioni sui progetti

I reati nel settore non sono più un inconveniente occasionale, ma hanno ormai importanti ripercussioni economiche. Il 38% dei progetti edili in Italia ha subito ritardi a causa di furti o

incidenti relativi alla sicurezza. In media, questi ritardi nei tempi di consegna dei progetti vanno da una a quattro settimane, con un effetto a catena che si estende ben oltre il cantiere.

38%

Il 38% dei progetti ha subito ritardi a causa di furti o incidenti relativi alla sicurezza.

1-4

I reati causano generalmente ritardi che vanno da una a quattro settimane.

22%

Il 22% dei progetti ha superato il budget a causa di problemi causati dai reati.

Oltre alle perdite dirette, le aziende segnalano anche l'aumento dei premi assicurativi e degli investimenti necessari per la sicurezza dei cantieri.

Le ricadute finanziarie non si fermano alle imprese edili. I ritardi e l'aumento dei costi si traducono in un aumento dei prezzi degli immobili, delle spese per le infrastrutture e degli oneri per i contribuenti.

Per le imprese edili, affrontare il problema dei reati nei cantieri non significa solo proteggere i materiali, ma anche rispettare il budget e i tempi di consegna dei progetti e garantire la sostenibilità economica a lungo termine. Nel lungo periodo, tutta la società potrà trarre beneficio da queste misure.

Aumento dei reati nei cantieri edili in tutta Europa

I reati nel settore edile sono in aumento in quasi tutta Europa. Infatti quasi il 60% degli intervistati ha segnalato un aumento dell'attività criminale nei propri cantieri, a riprova del fatto che non si tratta di un

problema isolato. Questi sviluppi a livello continentale dovrebbero destare l'attenzione di tutte le parti interessate.

Vediamo ora alcuni dati a livello regionale



Gli aumenti più elevati sono stati registrati in Austria e Francia (71%)



Si segnalano aumenti significativi anche in Italia (44%) e Polonia (34%)

Si tratta di un trend univoco a livello generale, ma l'intensità e la frequenza dei reati variano da un Paese all'altro, e in questo senso i fattori locali hanno ancora un ruolo rilevante. Ma di certo nessun Paese è immune al problema.

Per affrontare questa minaccia non bastano sforzi isolati. È necessario rafforzare la collaborazione transfrontaliera, condividere le best practice e coordinare le strategie di sicurezza in tutta Europa. Poiché le reti criminali operano a livello internazionale, il settore edile deve rispondere mettendo in campo lo stesso livello di cooperazione e flessibilità.

I reati nei cantieri edili sono aumentati o diminuiti nell'ultimo anno?

	TOTALE	NL	DE	ES	FR	GB	IT	PL	IE	BE	AT
AUMENTATI [TOTALE]	57%	59%	64%	58%	71%	67%	44%	34%	52%	63%	71%
Decisamente aumentati	18%	14%	25%	21%	29%	17%	11%	9%	11%	18%	24%
In lieve aumento	39%	45%	39%	37%	42%	50%	33%	25%	41%	45%	47%
Invariati	33%	33%	30%	34%	24%	27%	44%	39%	32%	33%	27%
In lieve diminuzione	8%	7%	4%	6%	5%	5%	8%	19%	13%	4%	2%
Decisamente diminuiti	3%	3%	1%	2%	0%	1%	4%	8%	4%	1%	0%
DIMINUITI [TOTALE]	10%	9%	5%	8%	6%	6%	12%	27%	17%	5%	2%

La tabella seguente mostra chiaramente che le aziende italiane sono tra le più inclini a mettere in sicurezza fin da subito i loro cantieri e a prestare attenzione a questo aspetto già in fase di pianificazione.

Quando bisogna cominciare a pensare alla sicurezza dei cantieri?

	TOTALE	NL	DE	ES	FR	GB	IT	PL	IE	BE	AT
Nella fase di pianificazione strategica del progetto (fase di preparazione del budget o della gara d'appalto)	46%	35%	52%	40%	44%	46%	66%	42%	37%	37%	50%
Prima dell'inizio lavori	34%	44%	37%	35%	28%	38%	20%	34%	45%	39%	38%
Quando iniziano i lavori	16%	45%	9%	20%	20%	15%	11%	21%	13%	23%	12%
Dopo il verificarsi di un reato	1%	1%	1%	2%	2%	0%	1%	1%	2%	1%	0%
Non saprei/nessun momento in particolare	3%	5%	2%	3%	6%	1%	2%	2%	3%	1%	0%

Soluzioni per la sicurezza e pratiche utili

Una protezione più intelligente per i progetti

Garantire la sicurezza dei cantieri è più facile e costa meno se si agisce per tempo, pianificando in modo intelligente, implementando sistemi di deterrenza fisici e sensibilizzando gli operatori. Dalle telecamere mobili alle strategie di rischio flessibili, i sistemi di sicurezza intelligente possono fare davvero la differenza.



Proteggere un cantiere è molto più facile che affrontare le conseguenze di un reato, e i sistemi di deterrenza visibili sono ancora oggi tra gli strumenti più efficaci a disposizione. La nostra indagine mostra che le recinzioni perimetrali (47%), i fari (42%) e gli allarmi (39%) sono le misure più utilizzate per evitare furti e atti di vandalismo. I reati sono però ormai sempre più sofisticati, e dunque è necessario aumentare la sicurezza nei cantieri adottando soluzioni flessibili e affidabili come i sistemi di monitoraggio in tempo reale e le moderne tecnologie di sorveglianza.



Secondo BauWatch è essenziale programmare in anticipo le attività di sicurezza. Ogni progetto dovrebbe partire da una valutazione completa dei rischi. L'installazione di soluzioni visibili come telecamere mobili e robuste recinzioni perimetrali può servire a scoraggiare chiunque voglia compiere un reato. Allo stesso tempo, le tecnologie emergenti come i sistemi di sorveglianza intelligenti, le analisi basate sull'intelligenza artificiale e il monitoraggio a distanza rappresentano strumenti efficaci per proteggere i materiali di valore.



Ma la tecnologia da sola non basta. Un'attività di sensibilizzazione sul tema, una comunicazione chiara e una formazione continua sono essenziali per generare e mantenere alta l'attenzione in materia di sicurezza. Le attività di orientamento nei cantieri, la disponibilità di materiali di formazione e i briefing sulla sicurezza consentono ai lavoratori di comprendere le loro responsabilità per la protezione dei cantieri. Semplici operazioni come togliere le chiavi dai macchinari, chiudere bene le custodie degli strumenti e i cancelli possono contribuire a evitare gli incidenti. Anche informare i responsabili dei servizi di sicurezza di eventuali variazioni all'interno del cantiere è fondamentale per evitare falsi allarmi e vulnerabilità.



Investire nella sicurezza aiuta a completare i progetti nel modo migliore. Cercare scorciatoie per risparmiare rischia di costare caro in un secondo momento, sia dal punto di vista finanziario che in termini di reputazione. Garantire la sicurezza nei cantieri è importantissimo per proteggere i materiali, le attrezzature e le persone. E poiché ogni progetto è diverso, la flessibilità è fondamentale. Per questo è necessario valutare regolarmente le minacce, che possono variare in ogni fase del progetto e in base alle condizioni locali (ad esempio le festività imminenti). Un semplice sistema a semaforo, che evidenzia i momenti in cui il rischio è più elevato, consente ai team di stare all'erta nei momenti più importanti.

Sei consigli per la sicurezza dei cantieri

1. **Usare sistemi di deterrenza visibili:** recinzioni, torri con telecamere, cartelli di avvertimento.
2. **Iniziare dalla fase di pianificazione del progetto e del budget:** è sempre meglio non aspettare. In questo senso l'Italia è sulla strada giusta.
3. **Realizzare attività di formazione e promuovere la partecipazione:** conoscere i problemi è il modo migliore per prevenirli.
4. **Essere flessibili:** i livelli di rischio cambiano in base alle stagioni, alle fasi del progetto e gli eventi locali.
5. **Comunicare in modo chiaro:** gli operatori dei cantieri e i partner per le attività di sicurezza devono essere sempre informati di eventuali variazioni delle procedure.
6. **Investire con lungimiranza:** spendere subito per migliorare la sicurezza può far risparmiare molto di più in futuro.

Risultati del sondaggio

Dai picchi invernali alla sorveglianza con i droni: l'evoluzione dei furti nel settore edile



Il sondaggio illustrato nel Rapporto BauWatch sui reati del 2025 è stato realizzato a marzo e aprile 2025 dall'istituto OnePoll, specializzato in indagini di mercato. Il campione era composto da 3.900 professionisti del settore edile. Gli intervistati provengono da diversi Paesi: Germania, Austria, Italia, Gran Bretagna, Spagna, Francia, Belgio, Polonia, Paesi Bassi e Irlanda. I settori di attività interessati sono l'edilizia commerciale (42%), la gestione di immobili commerciali (6%), l'energia (12%), le ristrutturazioni (34%) e le infrastrutture (5).

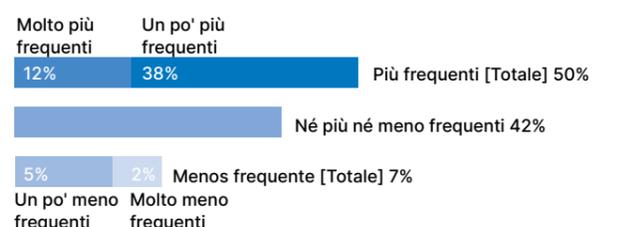
Secondo la Sua esperienza, quali sono gli oggetti più spesso oggetto di furti nei cantieri?

	%
Rame	49%
Piccoli utensili, utensili elettrici e attrezzature portatili (ad esempio, trapani, livelle)	49%
Cavi e bobine di cavi	35%
Combustibile	23%
Acciaio	14%
Tubi e condutture	13%
Effetti personali (es. telefoni, DPI)	13%
Legname	7%
Mattoni o blocchi, tegole	10%
Elettrodomestici (ad esempio, caldaie) e arredi (ad esempio, vasche da bagno, binari per tende)	11%
Macchinari pesanti (ad esempio, escavatori)	7%
Veicoli (ad esempio, furgoni o automobili)	8%
Altro	2%
Non so/Nessuno in particolare	3%
N/D - Non mi è mai capitato	9%

Dopo un reato in cantiere, quale delle seguenti conseguenze si è verificata in relazione a un progetto/lavoro che stava svolgendo?

	%
È stato necessario sostituire i materiali	45%
Il progetto ha subito un ritardo	38%
È stato superato il budget per il progetto	22%
I lavoratori hanno dovuto sostituire l'attrezzatura personale	10%
Impatto negativo sulla reputazione dell'azienda	15%
Le persone hanno perso il lavoro	6%
Le persone hanno subito danni fisici o mentali a causa del reato	8%
Non è stato possibile completare il progetto	7%
Nessuna delle precedenti	11%

Secondo la Sua esperienza, i reati nel settore edile (furti e violazioni) sono più o meno frequenti in autunno e in inverno a causa della riduzione delle ore di luce?



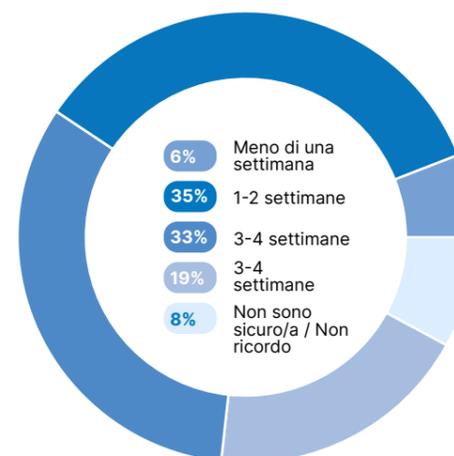
Secondo la Sua esperienza, in che modo i reati nel settore edile stanno diventando più sofisticati?

	%
Operazioni più coordinate e organizzate	32%
Tattiche più ingegnose	23%
Reti organizzate	24%
Presenza di complici all'interno	12%
Diversificazione dei reati	20%
Hackeraggio o disattivazione dei sistemi di sicurezza	38%
Droni utilizzati per attività di ricognizione	13%
Attacchi informatici nei confronti di imprese edili	15%
Clonazione o violazione dei dati di accesso digitali	14%
Frodi o furti di identità con l'intelligenza artificiale	10%
Creazione di interferenze nei segnali GPS	14%
Nessuna delle precedenti	4%

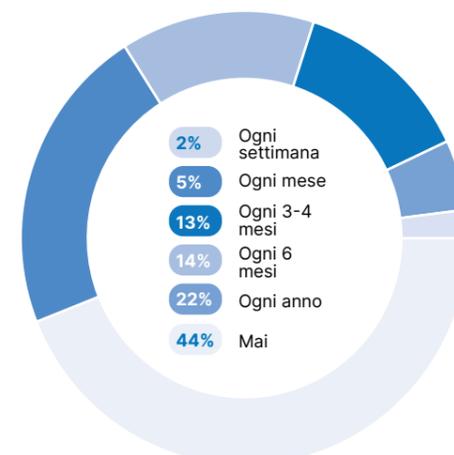
Quali sono le eventuali misure di sicurezza utilizzate nei cantieri in cui lavora?

	%
Recinzioni perimetrali	47%
Allarmi	39%
Cartelli di avvertimento	25%
Guardie/personale di sicurezza in loco	23%
Misure di sicurezza antincendio	36%
Fari	42%
Telecamere fisse a circuito chiuso	13%
Controllo degli accessi (ad es. ingresso con tessera, cancello con personale per le consegne)	25%
Controlli dell'inventario delle apparecchiature	24%
Torri con telecamere CCTV	12%
Altri tipi di telecamere per la sorveglianza	17%
Sistemi di sorveglianza	12%
Custodia chiavi e risposta in caso di allarmi	6%
Gestione digitale dell'inventario (ad esempio, registrazione virtuale delle consegne)	10%
Canì da guardia	5%
Dispositivi di localizzazione	5%
Sistemi modulari PID/POD	5%
Droni	3%
N/D - non vengono adottate misure di sicurezza nei cantieri in cui lavoro	5%

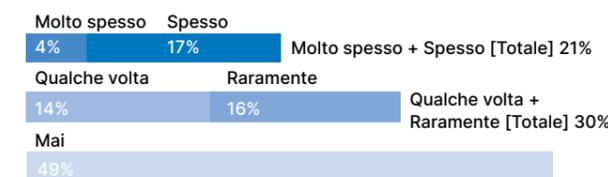
Se un progetto a cui ha lavorato ha subito ritardi a causa di un reato, quanto tempo è stato perso?



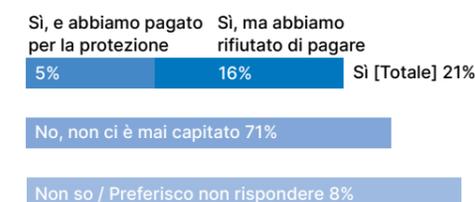
Con quale frequenza si verificano i seguenti reati nei cantieri in cui ha lavorato? - Furto



Con quale frequenza Lei o altre persone nei cantieri in cui lavora siete stati avvicinati da persone che volevano vendervi merce rubata per il progetto a cui state lavorando?



Siete mai stati avvicinati da individui o gruppi che vi hanno offerto "protezione" per il vostro cantiere?



Conclusioni e prospettive future

Affrontare la minaccia sempre più frequente di reati nei cantieri edili

I trend evidenziati dal nostro Rapporto BauWatch sui reati del 2025 dimostrano che i reati nei cantieri non sono solo un problema localizzato, ma sono sempre più diffusi a livello nazionale e in tutta Europa e hanno un impatto sull'intero settore. Di fronte ad attività criminali sempre più sofisticate con impatti economici che vanno ben oltre il settore edile, è sempre più urgente adottare misure di sicurezza efficaci.

Le imprese edili devono muoversi in fretta per proteggere progetti e investimenti. Per questo è essenziale adottare misure di sicurezza valide per ridurre i rischi e garantire il rispetto di budget e tempi di consegna.

L'Italia presenta un profilo di sicurezza particolare

- I reati sono in aumento: il 44% delle aziende italiane ritiene che i reati nei cantieri siano in aumento.
- L'importanza della sicurezza è ancora sottovalutata: sebbene furti, atti di vandalismo e intrusioni non autorizzate siano molto frequenti, 1 intervistato su 2 ammette che la sicurezza "non è una priorità" perché i rischi vengono sottovalutati, e il 47% si affida ancora principalmente alle recinzioni perimetrali.
- I ritardi e il superamento del budget sono un problema serio: a causa dei reati è slittato il 38% dei progetti. Il 33% ha subito ritardi fino a quattro settimane, mentre nel 19% dei casi è stato perso più di un mese. Il 22% degli intervistati afferma che a causa degli incidenti è stato superato il budget.
- I furti riguardano rame, oggetti piccoli, o di valore: gli obiettivi più comuni dei furti sono rame (49%), cavi (35%) e piccoli utensili (49%).

Per rimediare, le imprese edili italiane dovrebbero:

- **Integrare le misure di sicurezza nei progetti:** effettuare la valutazione del rischio e implementare misure di protezione fin dalle prime fasi di pianificazione, e non solo in seguito.
- **Passare da una difesa statica a una difesa intelligente:** integrare le misure di sicurezza di base con soluzioni tecnologiche attraverso strumenti di analisi video basati sull'intelligenza artificiale, telecamere avanzate e monitoraggio continuo a distanza.
- **Sensibilizzare gli operatori:** assicurare attività di formazione continua in modo che il personale in cantiere sia in grado di notare eventuali comportamenti sospetti, applicare i protocolli necessari e conoscere le proprie responsabilità nella protezione di materiali e attrezzi.
-

BauWatch promuove l'eccellenza nella sicurezza

BauWatch consente di affrontare i reati nei cantieri edili offrendo soluzioni all'avanguardia e competenze che si adattano a uno scenario in continua evoluzione. Dai sistemi di deterrenza visibili come torri con telecamere alle tecnologie di sorveglianza avanzate e all'analisi basata sull'intelligenza artificiale, mettiamo le imprese edili in condizione di proteggere in modo efficace i cantieri. Le torri di sorveglianza mobili assicurano un monitoraggio continuo, rilevando le minacce in tempo reale e scoraggiando eventuali intrusi prima che possano causare danni. Grazie ai sensori di movimento e agli avvisi automatici basati sull'intelligenza artificiale, queste soluzioni aiutano gli operatori assicurando una sorveglianza costante, anche quando il cantiere è vuoto.

BauWatch continuerà a offrire soluzioni innovative e all'avanguardia che siano sempre in linea con i cambiamenti e collaborando con gli stakeholder del settore per migliorare la sicurezza. Il nostro obiettivo è aiutare il settore edile a stare al passo con l'evoluzione delle minacce e garantire sicurezza e resistenza per tutelare la realizzazione delle infrastrutture.

Conclusioni: affrontare i reati nei cantieri non è solo un modo per proteggere progetti e proprietà, ma una garanzia sul futuro delle infrastrutture.

Costruiamo insieme un futuro più sicuro!

BauWatch

Nos complace ofrecerle asesoramiento gratuito y sin compromiso. ¡Contáctenos ahora!



info-it@bauwatch.com
[+39 02 8974 4660](tel:+390289744660)

bauwatch.com

Seguici sui

